

libro di Ennio Cavalli si presenta come un excursus, un volo pindarico senza ali sulla grandezza e sulla miseria dell'uomo. La visione del libro come invenzione di ogni sapere e di ogni male, dove manca il bene. Il libro come ingresso delle parole, sviluppo dell'alfabeto e della grammatica per comunicare non più a gesti. Oggetto e soggetto, i verbi come l'essere o non essere, dilemma umano da sempre. E poi incontriamo l'Universo e la Scienza, Galileo e oltre. Dio, re dell'universo e padrone del suo creato. Il carnevale avanza nella sua sfilata allegorica, come l'orizzonte a capo pagina. Il nostro inviato è sempre presente, senza età e senza orologio. Incontra l'uomo e la donna, al centro della natura in antitesi e opposizione con tutto il resto del creato. Animali e piante. Ecco l' Homo sapiens che esalta se stesso. La terra e il tempo, amanti da sempre o da una vita. Una coppia inossidabile. L'uomo e la terra, amore e odio, in continua sfida per il predominio.

Ennio Cavalli ci porta in un viaggio ironico e anche molto serio. Lascia il compito al suo Inviato di descrivere lo scorrere umano. Una fiumana sulla quale passa di tutto: Vita e morte, bene e male, Cristo e anticristo, inferno e paradiso. Il tutto con un gusto semiserio.

Un consiglio, dopo averlo letto, rileggetelo. Lo si gusta e apprezza al meglio. Il retrogusto appaga il palato come un eccellente vino.

ENNIO CAVALLI

L'amore prima dell'aggettivo

Archinto, 2017

pp. 304, euro 14,00

L'amore prima dell'aggettivo

BARTOLOMEO ERRERA



“L'orizzonte finge di spostarsi e tu fingi di rincorrerlo. Se avanzi, avanza assieme a te. Se indietreggi, fa il gambero di conserva”. Affacciato alla finestra, l'inviato (fantomatico o esistente in ognuno di noi) guarda passare la vita come fosse una batteria brasiliana del carnevale di Rio al Sambodromo. Dagli albori dell'uomo erectus, nella postura e non solo, passando

per le grandi scoperte: Fuoco, rame, polvere da sparo, ferro, carta. Il fantomatico Inviato sarà il cronista, a volte anche radiocronista e tele conferenziere della storia dell'uomo. Una cronaca puntuale, ironica o semiseria, blasfema o irriverente, tragica o allegorica, sarà sempre una cronaca. Tutto il

